21. Riflessioni sulla Parola della Domenica delle Palme - B - 2026

Entriamo in un tempo che ci fa pensosi: **la Settimana Santa.**
Guardo il Calvario, e vedo un uomo inchiodato e morente.
Un uomo con le **braccia spalancate in un abbraccio che non rinnegherà mai**.

Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: **un atto di amore totale**.
Egli è «**il Servo del Signore**» annunciato dal profeta Isaia, (I° lettura)
l'uomo che si è caricato del nostro PECCATO, (II° lettura)
che non si è difeso rispondendo con violenza alla violenza che gli veniva inflitta,
ma **ha speso la vita per gli altri, offrendola liberamente e per amore.**

Entra in Gerusalemme come un re bisognoso,
così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma.
Ha bisogno di quel puledro d'asino, **di me**, per realizzare la Sua salvezza.

Le logiche umane si esprimono nella sfida lanciata a Gesù:
"Salva te stesso scendendo dalla croce!". (Mc 14,30)
Sono disposti a credere a chi vince, non a chi perde.

La logica di Dio: non ha salvato miracolosamente Cristo da una situazione difficile,
non ha impedito l'ingiustizia e la morte del Figlio,
ma ha trasformato la sua sconfitta in vittoria,
la sua morte in nascita, la sua tomba in un grembo per una vita senza fine.

La Morte in Croce: il supremo gesto d'amore.
Gesù vero uomo e vero Dio - perchè la SS. Trinità per mezzo del Figlio abita in Lui, -
muore in croce realizzando **un gesto d'amore trinitario perfetto**, di valore infinito,
perchè il Figlio è unito intimamente al Padre e allo Spirito:
è la Trinità che redime il mondo.

la Croce è il segno umano che esprime con maggiore verità ed efficacia **l'Amore trinitario.**

DA PREGARE:

Fissando il nostro sguardo adorante su "Colui che è stato trafitto",
lasciamoci inondare dall'inesauribile **acqua viva della Misericordia,**
che sgorga dalle viscere della SS. Trinità Misericordia,
e giunge a noi, attraverso le piaghe di Cristo crocifisso,
nei Sacramenti, specialmente **nel Sacramento della Riconciliazione**.

Nessuno è perduto se confida, sinceramente pentito, **nella Divina Misericordia**, che è Dio stesso.
Ognuno di noi può essere il buon ladrone, che consapevole del suo errore, accoglie la pena
e si accorge che **Dio, gli si è fatto vicino fino a prendere la sua stessa pena**
pur di attendere il suo "sì" a Lui.
E sinceramente pentito finalmente si sentirà dire "***Oggi sarai con me in Paradiso***". (Lc 23,39)
Ecco dove arriva la Misericordia.

Ecco il nostro Dio.
DIO È **AMORE** che crea,
DIO È **CARITÀ** che si dona,
DIO È **MISERICORDIA** che ci attira a sé,
si fa vicino per non abbandonarci e riattirarci nel suo cuore di **PADRE**, per mezzo del **FIGLIO**,
nell'agire dello **SPIRITO,** nella vita eterna in LUI.